



LEGAFAX

a cura della Lega Arcobaleno

(Piazza Plebiscito 23 - 00019 Tivoli)

tel. 0774332918 - 3291647661 - Fax 0774332918

E-mail: brunotescari@virgilio.it - Sito: www.legarcobaleno.it

C/C/Post. n° 62728001 - Cod. Fisc. 9620088589

Anno XVI - 01 Giugno 2012 - n° 1 (210°)

S O M M A R I O

Accade oggi	Sta per accadere	Comunicati
Fornero: privatizzare la disabilità Uno libera tutti	Tagli agli assegni disabili: li avranno solo i più bisognosi IMU e disabilità Comunicato del Governo in merito alle notizie di stampa sull'indennità	Incontro pubblico per ricordare l'idealità e l'opera di Bruno Tescari Congresso Straordinario della Lega Arcobaleno
Documenti		
Manifesto base della Lega Arcobaleno		

Editoriale

La maggior parte di voi è a conoscenza della scomparsa di Bruno Tescari. Non vogliamo utilizzare questo spazio per comunicare il dolore che ci accompagna dal 2 marzo ma riteniamo doveroso nei suoi confronti e verso coloro che sono stati vicini a lui nelle battaglie o hanno sostenuto il suo lavoro iscrivendosi alla Lega Arcobaleno, dare testimonianza della volontà di non far tacere per sempre la sua voce.

In questo momento inevitabilmente la Lega Arcobaleno vive una fase di disorientamento e di necessaria riorganizzazione. Aspettiamo insieme l'8 giugno in cui si rieleggeranno gli organi e si promuoverà la futura attività mantenendoci fedeli il più possibile al "Manifesto-base".

Nel frattempo abbiamo voluto comunque far uscire un numero del Legafax consapevoli di non essere all'altezza di Bruno né per capacità critica, né per lungimiranza politica, né per presenza continua nel mondo dei disabili.

Sappiamo anche che paragonarsi alla sua statura, ci porterebbe alla paralisi seppellendo decenni di grandi battaglie. Quindi, ci siamo fatti coraggio, pensando di avere l'opportunità di proseguire un cammino importante. Con il vostro aiuto, con la vostra iscrizione, con le vostre idee, con i vostri sforzi, con le vostre proposte.

INSIEME

Anna, Giuseppe, Iselda, Mara, Raffaella

ACCADE OGGI

Fornero: privatizzare la disabilità

25 maggio 2012

“Non si può pensare che lo Stato sia in grado di fornire tutto in termini di trasferimenti e servizi”. Lo ha dichiarato il Ministro del Lavoro Elsa Fornero durante il convegno *Autonomia delle persone con disabilità: un nuovo contributo per assicurarla* (Reatech, Milano, 25 maggio).

Il Ministro ha poi aggiunto: *“Sia il privato che lavora per il profitto sia il volontariato no profit sono necessari per superare i vincoli di risorse. Il privato, in più del pubblico, possiede anche la creatività per innovare e per creare prodotti che aiutino i disabili. La sinergia tra pubblico e privato va quindi rafforzata”*.

I prodotti di cui si parla sarebbero quelli assicurativi. Infatti la Fornero prosegue: *“Per evitare accuse di raggiro o frodi, il ruolo pubblico dovrebbe dare credibilità inserendosi nella relazione tra la persona e il mondo assicurativo. C'è bisogno di innovazione finanziaria e creatività”*.

Parole che lasciano sconcertate le organizzazioni delle persone con disabilità, per la loro crudezza e per l'evocazione di una “cultura” che non si pensava potesse penetrare nel nostro Paese risalendo fino ai vertici di un Governo che si appella ad ogni piè sospinto all'equità.

Con la prima affermazione la Fornero gela qualsiasi ipotesi e speranza di innovazione sociale, di garanzia dei diritti civili, di efficacia ed efficienza dei servizi sociali, di miglioramento delle prestazioni per i disabili gravissimi e per i non autosufficienti.

Tradisce il retropensiero che gli stanziamenti per l'autonomia personale delle persone con disabilità siano una spesa morta, un sovraccarico insostenibile, un capriccio di pochi, e non già invece un investimento. Ricorda tragicamente alcune brutali dichiarazioni del Ministro Tremonti (*“Come può un Paese con due milioni e mezzo di disabili essere davvero competitivo?”*).

“Lo Stato rinuncia ad attuare quanto previsto dall'articolo 38 della Carta costituzionale – annota Pietro Barbieri, presidente della Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap – e quanto sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Getta la spugna invocando un intervento caritatevole (o interessato) dei privati. Un lesto e mesto ritorno alle opere pie... o a qualcosa di peggio”.

Ma la seconda parte delle affermazioni del Ministro ha risvolti non meno inquietanti.

Lo Stato, pur di liberarsi della spesa per la disabilità e la non autosufficienza, diventa procacciatore d'affari per le Assicurazioni e le eventuali risposte assistenziali sarebbero erogate in virtù di una polizza pagata in vita dai Cittadini.

Una privatizzazione assicurativa del welfare che inizia dalle persone con disabilità per spingersi fin dove la “creatività” può consentire.

A chi non giovi tutto ciò è presto detto: a chi non può permettersi di pagare una polizza assicurativa e a chi nasce con una grave menomazione o la contrae in tenera età.

A chi giova invece questa prospettiva oltre che allo Stato? Sicuramente il giro d'affari per le Compagnie assicuratrici è notevolissimo e, in periodo di crisi, un vero toccasana. Nuovi introiti e nuove prospettive anche sul fronte immobiliare. Tradiscono l'attesa le stesse parole della Fornero: *“Qualche volta le persone anziane si trovano intrappolate in una casa che costa troppo e hanno difficoltà ad ottenere aiuti”*. Un patrimonio immobiliare che fa gola a molti.

“Sono dinamiche e logiche che, ovviamente, non ci appartengono – conclude Barbieri – ma che rischiano di stritolare ogni prospettiva di reale inclusione sociale o di condizionarla al censo, al patrimonio, all’età più che ad un diritto costituzionale e, prima ancora, umano”.

(tratto da www.fishonlus.it)

Uno libera tutti

Sta per partire la campagna " Uno libera tutti" promossa dalla Lega Arcobaleno. L'obiettivo è scegliere un luogo non accessibile per ogni comune e mirare all'abbattimento delle barriere che ne impediscono la fruibilità. Appunto, da UN LUOGO partirà la battaglia di libertà.

STA PER ACCADERE

Tagli agli assegni disabili: li avranno solo i più bisognosi

Per razionalizzare la spesa socio-assistenziale con lo scopo di ottenere risparmi da ridistribuire alle fasce più deboli, basandosi sul principio di ridurre le prestazioni a coloro che hanno maggiori redditi e patrimoni e aumentarle a coloro che si trovano in situazioni economicamente peggiori, cambiano, su proposta del governa, le modalità di calcolo dell'Indicatore della situazione economica (Isee), attualmente richiesto per accedere ad una serie di prestazioni come asili nido, assistenza domiciliare, diritto allo studio universitario, libri di testo gratuiti, assegni di maternità, assegni per i nuclei familiari con almeno tre figli. E cambieranno anche le prestazioni tradizionali alle quali si accede con l'Isee, come l'assegno per i nuclei familiari con almeno tre minori, gli assegni di maternità per madri prive di copertura assicurativa, l'erogazione delle borse di studio, la tariffa sociale dell'energia elettrica, assegni per disabili e accompagnamento.

Proprio quest’ultima fascia dovrebbe essere, però, colpita dai tagli previsti dal governo. La bozza di decreto ministeriale per la riforma del Welfare dell'assistenza prevede, infatti, la modifica delle regole per calcolare l'Isee che potrebbe togliere gli assegni di invalidità a molti portatori di handicap, cioè a quelli con i redditi più alti.

Per loro attualmente l'indennità di accompagnamento è un diritto universalmente riconosciuto, al di là di altri redditi e situazione economica. Con le nuove normative invece, la prestazione per i disabili viene garantita solo a chi ne ha veramente bisogno, in particolare a coloro che hanno un reddito Isee sotto i 15mila euro.

IMU e disabilità

A distanza di quasi 5 mesi dall’approvazione della Manovra Monti, il dissenso contro l’IMU diviene più diffuso e rumoroso. È vero che la legge 214/2011 non reintroduce l’ICI, ma anticipa al 2012 l’Imposta Municipale già prevista dalla norma sul Federalismo Fiscale, approvata dal Governo Berlusconi nel marzo 2011, ma la sostanza cambia poco: i contribuenti si ritroveranno nuovamente a pagare un’imposta sugli immobili posseduti.

Si comprende forse solo ora quale sarà l’ennesimo peso sulle famiglie italiane e come questo sia più gravoso in un momento di crisi, di aumento di prezzi al consumo, di innalzamento delle spese energetiche per milioni di famiglie. Nel giro di pochi giorni, sono finalmente evidenti quali saranno gli effetti per tutti, in particolare per i nuclei meno abbienti.

Due “ordini del giorno” approvati alla Camera che suggerivano al Governo di prevedere esenzioni parziali alle persone con disabilità sono stati del tutto ignorati. Scordata

completamente anche la disposizione del 2000 (Legge 328) che consentiva ai Comuni di *“deliberare ulteriori riduzioni dell'aliquota dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) per la prima casa”*.

Comunicato del Governo in merito alle notizie di stampa sull'indennità

In riferimento ad alcuni articoli stampa, il governo dichiara che è priva di ogni fondamento la notizia che si possa utilizzare la riforma dell'Isee, (l'indicatore della situazione economica) per operare un taglio della spesa sociale, a partire dalla indennità di accompagnamento per i disabili.

Il governo sta lavorando alla riforma dell'Isee per migliorarne l'efficacia come strumento di misurazione della condizione economica delle famiglie e, quindi, per rafforzare il sistema dei controlli e renderlo più equo.

In quest'ambito è stato aperto un tavolo di confronto con regioni, comuni, parti sociali e le federazioni delle persone con disabilità (Fish e Fand), che coinvolgerà anche il forum del Terzo settore e il forum delle Famiglie per elaborare una proposta che verrà in seguito presentata al Parlamento.

La definizione delle condizioni di accesso e la articolazione delle tariffe per quanto riguarda i servizi locali restano di competenza degli enti locali. Una auspicabile riforma dell'indennità di accompagnamento, anche ai fini di adattarla in funzione del bisogno, sarà oggetto di attenzione nell'ambito di un più ampio piano di sostegno alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie, a cui il governo sta lavorando, che potrà essere attuata solo gradualmente, in ragione degli attuali vincoli di finanza pubblica.

Si ricorda al riguardo che venerdì 11 maggio il governo ha illustrato nell'ambito del piano sociale per il sud alcune azioni che verranno realizzate per il sostegno degli anziani non autosufficienti e che queste costituiscono l'indirizzo su cui il governo intende operare.

COMUNICATI

Incontro pubblico per ricordare l'idealità e l'opera di Bruno Tescari

organizzato dall'Associazione Vialibera Onlus dal titolo

“BRUNO TESCARI: MEMORIA DI UN VIAGGIO TRA I NORMALOIDI”

Pomezia, Hotel Principe, Via dei Castelli Romani, 14-A

8 Giugno 2012 - dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Congresso Straordinario della Lega Arcobaleno

Pomezia, Hotel Principe, Via dei Castelli Romani, 14-A

8 Giugno 2012 - dalle ore 17.30 alle ore 20.00

Ordine del giorno:

- RELAZIONE DEL PRESIDENTE PRO TEMPORE
- RELAZIONE DEL TESORIERE E BILANCIO CONSUNTIVO, VOTAZIONE DEL BILANCIO
- RELAZIONE DEI MEMBRI DEL DIRETTIVO USCENTE,

- DIBATTITO GENERALE
- PRESENTAZIONE E ILLUSTRAZIONE DELLA/E MOZIONE GENERALE
- PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE: PRESIDENTE, TESORIERE, REVISORI DEI CONTI
- VOTAZIONI, ELEZIONE DEGLI ORGANI

DOCUMENTI

Manifesto base della Lega Arcobaleno

- La Lega Arcobaleno è una Federazione composta da Associazioni impegnate sui problemi della disabilità e dell'handicap e da singole persone che intendono battersi per la libertà civile e la trasformazione della società anche a partire da tali problemi;
- La Lega Arcobaleno è convinta che ciascuna Associazione deve essere valutata non già sulla base della "quantità" dei propri iscritti bensì dalla "qualità" della politica per la libertà dall'handicap, esplicitata a qualsiasi livello: abbiamo tutti bisogno dell'attiva esistenza dell'associazionismo e tutte le Associazioni hanno bisogno di rafforzarsi a vicenda all'interno di un assetto federante in cui vi sia la garanzia del "Ogni Associazione un voto, qualsiasi sia l'ampiezza della propria organizzazione";
- La Lega Arcobaleno ha come compito e fine quello di operare in una ottica che non sia di clan, che non pretenda di tutelare le persone con disabilità bensì di tutelare i loro diritti nell'interesse anche di una società che sia effettivamente e pienamente inclusiva di tutti gli emarginati;
- La Lega Arcobaleno è laica e quindi totalmente rispettosa dello status di "persona" di chiunque, qualsiasi sia il suo orientamento politico, sessuale, sociale, religioso;
- La Lega Arcobaleno è libertaria per tutti nella responsabilità di ciascuno;
- La Lega Arcobaleno è democratica sia nel proprio modo di organizzarsi sia nel pretendere e produrre regole democratiche sia nel pretendere il loro rispetto;
- La Lega Arcobaleno è rigorosamente nonviolenta e ne adotta gli strumenti secondo gli insegnamenti gandhiani;
- La Lega Arcobaleno garantisce la piena autonomia di decisione e di iniziativa ai propri componenti, senza adottare regole di esclusione contro gli aderenti che dissentono ed agiscono diversamente dalle disposizioni legalmente da essa adottate;
- La Lega Arcobaleno si batte per l'emanazione di normative elaborate anche con l'apporto dei cittadini direttamente coinvolti ed organizzati, secondo il principio giuridico della "sussidiarietà";
- La Lega Arcobaleno rivendica il "diritto di scelta" della persona con disabilità – o della famiglia qualora non possa autodeterminarsi – in qualsiasi provvedimento concernente il suo percorso di vita, secondo il principio del "Nulla su noi senza di noi";
- In relazione al nuovo Titolo V della Costituzione, la Lega Arcobaleno incentra le sue battaglie a livello regionale ma interviene anche a livello nazionale, provinciale e comunale;
- La Lega Arcobaleno nel suo insieme supporta le battaglie territorialmente significative effettuate dalle Organizzazioni o persone aderenti o meno e per fare ciò si riorganizza in modo da coinvolgere sempre tutti i suoi iscritti;
- La Lega Arcobaleno è consapevole che la battaglia per la libertà dall'handicap è una battaglia settoriale del più vasto e generale problema della Emarginazione provocata da scelte politiche e di bilancio non incentrate sui bisogni primari delle persone, in difesa di moralismi che intendono obbligare ciascuno a comportamenti che invece appartengono naturalmente alla sfera personale e decisa dai singoli;

- La Lega Arcobaleno è convinta che lo Stato abbia i fondi necessari per risolvere il problema handicap e che per renderli liquidi esso deve non solo risolvere il problema degli sprechi e delle evasioni fiscali ma deve anche decidere di distoglierlo dai capitoli di spesa del Ministero della Difesa per finanziare, invece, i capitoli della qualità della vita;
- La Lega Arcobaleno fa propria la Convenzione ONU 13/12/1996 e le analoghe Direttive europee, tutte basate sul principio del “diritto di scelta”, della “autonomia massima possibile”, del diritto alla “piena e responsabile inclusione sociale” delle persone con disabilità e del diritto al “sostegno delle loro famiglie”.

Compongono, attualmente, la Lega Arcobaleno

<i>Ass. Fam. Con Dis. (Fonte Nuova)</i> <i>(AFACD-tel.069059260)</i>	<i>Via Libera (Pomezia) (3290567398)</i>
<i>Coord. . Fam. Dis. (Sondrio)</i> <i>(C.F.D - tel. 0342/950135)</i>	<i>Sede Abruzzo : “Piana del Cavaliere”</i> <i>(tel. 0863/909177)</i>
<i>Leg.Arco (Fiumicino) (tel.800470943)</i>	<i>Sedi Lazio : Roma (tel. 06/5562675)</i> <i>Tivoli (tel. 0774332918)</i> <i>Velletri (tel. 06/9621257)</i>

C’è chi dice : “Non mi iscrivo poiché non ho il tempo per partecipare”.

Rispondiamo : “Senza iscritti non c’è organizzazione e nemmeno chi ha tempo a disposizione potrà agire. Iscriviti, comunque, o contribuisci : è un aiuto prezioso.”

C/C/POSTALE N° 62728001 - intestato “Lega Arcobaleno”

VISITATE IL NOSTRO SITO :
www.legarcobaleno.it

